

La donazione degli organi è moltiplicatore di vite

# Quando la morte dona la vita

**C**uore, fegato e reni sono essenziali per vivere, ma se un giorno smettono di funzionare non resta che sperare in un miracolo divino (per chi è credente) oppure attendere l'inesorabile epilogo. Un'altra strada, tuttavia, è possibile, anche se in Italia non è particolarmente 'reclamizzata'. Il trapianto, infatti, è regolato da un apparato giuridico che fa ricorso alla dichiarazione di intento, cioè non è automatica: "i cittadini sono tenuti a dichiarare la propria libera volontà in ordine alla donazione di organi e di tessuti del proprio corpo successivamente alla morte, e sono informati che la mancata dichiarazione di volontà è considerata quale assenso alla donazione", è previsto dalla legge. La dichiarazione quindi, è 'conditio sine qua non' per procedere all'espianto.

Per diffondere la cultura della donazione dell'Aido, l'associazione italiana donatori di organi, da 40 anni sensibilizza, diffonde e ne promuove l'idea e l'obiettivo della vita. "Perché la donazione



Vito Scarola

– come ha spiegato Vito Scarola, presidente regionale dell'Aido Puglia a Casamassima la settimana scorsa – è un moltiplicatore di vite. È vero che ne muore uno, ma quell'organo vitale permetterà a un'altra persona, i suoi figli, i suoi nipoti e via discorrendo, di vivere". "Un rigetto – ha continuato Scarola – avviene sempre dopo l'intervento, ma grazie alle terapie che ogni anno migliorano grazie alla ricerca, sempre un maggior numero di persone sopravvive al trapianto di organi vitali".

## Dunque, qual è l'attività prevalente dell'Aido?

La missione è quella di diffondere la cultura sulla donazione di organi tessuti e cellule e raccogliere le "Dichiarazioni di volontà" al prelievo di organi, tessuti e cellule.

## Quanti trapianti all'anno vengono effettuati in Italia?

Nel 2012 sono stati effettuati 3.063 rispetto ai 2.948 del 2011.

## E quanti pugliesi sono coinvolti in termini di donatori e riceventi?

Nel 2012 i donatori sono stati 29 i riceventi 28. Molti organi dei donatori sono stati trapiantati in altre regioni.

## Quante sono le persone salvate da un trapianto nel solo anno 2012?

Rispetto ai trapianti effettuati nel 2012 circa il 100% dei pazienti sono in una nuova buona salute.

## Come si diventa donatori?

La possibilità che in caso di

morte cerebrale presso un ospedale sede di rianimazione è legata alla sottoscrizione in vita, per coloro che hanno compiuto i 18 anni, di una "Dichiarazione di volontà" presso gli uffici delle Asl o presso le sedi locali dell'Aido.

## C'è una legge in Italia che regola la donazione degli organi?

La legge è la nr. 91 del 1999 ed è tra le leggi migliori la mondo.

## Quante sono le sezioni Aido presenti in Puglia?

In totale i gruppi comunali sotto la giurisdizione di sezioni provinciali sono 52 così suddivise: Bari ne ha 17; Brindisi 6; Foggia 15; Lecce 7; e anche Taranto 7.

## È previsto un presidio anche su Casamassima a breve?

La possibilità di un nuovo gruppo comunale Aido a Casamassima è concreto anche per la disponibilità di alcuni amici che credono nella "Missione Aido".

Marilena Rodi

## Ecco dove trovare il libro 'Il tocco dell'angelo'

**B**otta e risposta con Peppino Carelli, coautore del libro 'Il tocco dell'angelo' insieme a Mina Pastore, protagonista della storia (convive con un nuovo fegato), che riferisce in quali edicole sarà in distribuzione il testo. Il ricavato sarà donato all'Aido.

### Un successo la presentazione del libro 'Il tocco dell'angelo'. Ma si potrà trovare in libreria?

Grazie al successo ottenuto dalla presentazione del libro, dalla rilevante eco suscitata e da diverse e interessate richieste, sicuramente il libro già si trova nelle librerie e nelle edicole di Casamassima e precisamente la Libreria caffetteria *Maccondo* in via Verdi 5; l'edicola libreria *Ochtiogrosso* in corso Vittorio Emanuele 5; e l'edicola *Gina Catanzaro* in Piazza Moro.

### Ma perché il titolo 'Il tocco dell'angelo'?

Nel 2010, dopo il trapianto, mia cugina Mina si recò al *Santuario mariano di Loreto* per ringraziare e pregare la *Ma-*

*donna* per la grazia ricevuta. Appena entrò nella *Santa Casa*, percepì materialmente un soffio tra i capelli e si sentì chiaramente toccare il capo con una carezza. Essendo seguita dal marito, pensò fosse stato lui, ma la distanza e il luogo sacro non avrebbero consentito quei gesti inopportuni. All'uscita dal santuario rischiarono di litigare seriamente, ma dopo aver sinceramente appurato la negazione di quei gesti da parte del marito, Mina pensò istintivamente che quella carezza sul suo capo altro non era che il *tocco di un angelo...*

**Il ricavato della distribuzione del libro sarà devoluto in beneficenza all'Aido. Qual è l'auspicio per l'attività di sensibilizzazione?**

Sono del parere che la beneficenza, fatta con serietà, competenza ed efficienza,



Peppino Carelli

non è mai troppa. È vero che i campi di intervento sono molteplici, ma è altrettanto vero che innumerevoli e provvidenziali sono gli impegni di tantissime persone che operano gratuitamente nel volontariato. Fare beneficenza, donare beneficenza arricchisce sempre più lo spirito e la morale del benefattore e nel contempo allevia le sofferenze, le tribolazioni, le insicurezze e la povertà in senso lato di tanti nostri fratelli più sfortunati.

D'altronde è stato proprio questo il primo messaggio di *papa Francesco*...

Mi auguro che anche la comunità casamassimese possa realizzare quanto prima una sezione comunale dell'Aido per sensibilizzare maggiormente l'intera popolazione alla cultura della donazione.

### Un messaggio per la donazione.

Prendo in prestito uno slogan dell'Aido. "La cultura della donazione e della solidarietà permette alla morte di venire in soccorso della vita".

Marilena Rodi